

“Il giorno che nasce”

tecnica mista su tela cm. 50 x 70



Le dimensioni di questo quadro invitano ad abbandonare lo sguardo lungo il naviglio, verso Santa Maria, quasi a respirarne le atmosfere evanescenti e fuggevoli, concedendosi di vivere gli esordi di un nuovo giorno. Primavera, sensazioni inebrianti – nuove eppur già vissute – dopo il troppo lungo inverno. Sensazioni che avvolgono la persona nella sua totalità, toccandola nel profondo e suscitando il diffondersi fulmineo dello stupore: è il prodigio dell'alba! L'ora mattutina si fa complice – in un indecifrabile gioco rigenerante – alleata con la penuria di forze, non ancora del tutto raccolta oppure fiaccate dalla lunga notte di veglia. Il corpo avverte, improvvisa, la propria inferiorità rispetto allo spirito, che sgomento sussulta ed esulta nell'inatteso contatto con ciò che – autentico e immortale – scopre inciso sulle pareti delle proprie stanze più riparate. E' come quando la luce violenta l'oscurità, riducendola inesorabilmente ai minimi termini, facendola gemere per poi annientarla. L'ani-

mo si accorge allora che a tutto ciò fa eco qualcosa di dimensioni enormemente più importanti, qualcosa di smisurato, ineffabile, impalpabile... sfuggibile ad ogni tentativo di presa o anche di approssimativa quantificazione! Qualcosa, eppure, così concretamente ed inequivocabilmente presente ed ineludibile. Il chiarore dell'etere, che in quei momenti pone la propria mano cortese sui pochi lampioni ormai stremati per invitarli così al riposo, accarezza l'evanescenza delle forme ed evoca nel contempo i riflessi effimeri e ammaliati delle acque. La luce, come bacchetta di un supremo direttore, sfuma con sapienza e destrezza i movimenti pacati delle fronde e orchestra le voci, ora armoniche, ora contrastanti, dei risvegliati colori che, ritrovata la loro vitalità, entusiasti come bambini vorrebbero subito gridarla forte al mondo... Ma questo è invece momento – breve! – di silenzio e di fermata. Momento in cui il respiro, per rispetto e riconoscenza, inavvertitamente viene sospeso e trattenuto...

Claudio Pavone - Studio Pevons
Cernusco sul Naviglio (MI)

pevons@gmail.com
cell. 3462377946